

AZIONE CATTOLICA ITALIANA

Arcidiocesi di Otranto

Vademecum Assemblee Elettive Parrocchiali 2016-2017

L'ASSEMBLEA

1. È fondamentale che l'assemblea sia pensata, realizzata e guidata in tutte le sue fasi dal Consiglio parrocchiale uscente; la presenza dei sacerdoti assistenti è fondamentale per la condivisione del momento, ma essa non deve sostituirsi alla responsabilità in capo ai laici di vivere significativamente e in pienezza questo passaggio della vita associativa.

2. È auspicabile che all'Assemblea vengano invitati i presidenti parrocchiali e i responsabili del passato, lasciando loro il tempo di un breve saluto, anche per sottolineare la strada che l'Associazione ha compiuto negli anni e che si fa parte tutti quanti di una grande storia.

3. Non sottovalutare il fatto di curare l'ambiente in cui si svolgerà l'assemblea, tappezzandola dei manifesti degli anni associativi del triennio che si sta chiudendo, magari preparando anche dei cartelloni con le foto delle attività fatte nel triennio (o magari un video di apertura di assemblea).

4. È importante che l'assemblea, esperienza di comunione, inizi con un momento di preghiera ben curato, guidato dall'assistente parrocchiale e incentrato sull'ascolto della Parola di Dio, anche riprendendo l'icona dell'anno o l'icona del percorso assembleare.

5. Da prevedere durante il momento assembleare i seguenti momenti:

- la presenza dell'ACR, con il suo specifico contributo di idee e di gioia, maturato nel percorso preparatorio;
- il saluto del referente del centro diocesano, che può illustrare il significato profondo del percorso democratico dell'associazione, declinando soprattutto l'idea di laico corresponsabile su cui si fonda;

- la relazione del presidente parrocchiale uscente, a cui si associano eventualmente le relazioni dei responsabili dei settori;
- presentazione all'assemblea delle persone che intendono fornire una disponibilità per il consiglio parrocchiale;
- operazioni di voto, curando che si svolga con gioiosa serietà, in un seggio vero, sotto la responsabilità di una piccola commissione elettorale (almeno tre persone - presidente e due scrutatori);
- operazioni di spoglio delle schede e comunicazione all'assemblea degli eletti.

6. È sempre bello che l'assemblea si concluda con un momento di fraternità.

INDICAZIONI TECNICHE

1) La preparazione dell'Assemblea

All'Assemblea parrocchiale partecipano con diritto di voto solo i soci che abbiano compiuto il 14° anno di età e che hanno rinnovato la propria adesione all'AC per l'anno 2016-17; inoltre vi partecipano, laddove presenti, i simpatizzanti, solo con diritto di parola. I ragazzi dell'ACR sono rappresentati in Assemblea dagli educatori.

È opportuno che il Consiglio parrocchiale uscente preveda la costituzione, da proporre all'approvazione dell'Assemblea, di una Commissione elettorale composta da almeno 3 persone (un presidente, un segretario e uno scrutatore) rappresentanti delle varie articolazioni associative.

Questi i compiti della Commissione:

- predisporre le liste dei soci candidati da eleggere nella sede del seggio elettorale: una lista degli Adulti e una lista dei Giovani (suddivise per sesso: uomini e donne)
- approntare le schede (stessi criteri delle liste);
- redigere un verbale di tutte le operazioni svolte e dei risultati delle votazioni (vedi modulistica preparata dal Centro diocesano);
- curare che le votazioni avvengano a scrutinio segreto e dirimere ogni controversia che possa insorgere;
- proclamare gli eletti.

Tutti coloro che hanno diritto di voto, se maggiorenni, possono anche essere eletti: è opportuno però, al fine di evitare dispersioni di voti, che i giovani, gli adulti e gli educatori ACR si riuniscano separatamente, in specifici momenti preassembleari convocati dal Presidente uscente e alla presenza dell'Assistente, per raccogliere qualche disponibilità più marcata al servizio.

2) Lo svolgimento dell'Assemblea

L'Assemblea parrocchiale è chiamata ad eleggere il Consiglio parrocchiale (e non ad eleggere il Presidente) composto da 6 persone se l'Associazione è composta da un numero di soci sino 100, 8 persone se l'Associazione è composta da un numero di soci sino 150, 10 membri se invece il numero dei soci supera le 150 unità.

Si vota a scrutinio segreto e con apposita scheda predisposta dalla Presidenza diocesana, così come disposto dall'art. 38 comma 4 dell'Atto Normativo diocesano (AND).

Ogni aderente con diritto di voto potrà esprimere fino a quattro preferenze per ogni settore (adulti e giovani prevedendo la presenza della componente maschile e femminile) così come previsto dall'art. 38 comma 8 dell'AND.

Si considerano eletti i 3 soci (o 4 soci per le Associazioni da 100 a 150 iscritti ovvero 5 soci per le Associazioni con più di 150 iscritti) per ciascun Settore così individuate: il più suffragato tra gli uomini, la più suffragata tra le donne e gli altri che seguono in ordine per numero di voti mantenendo uguale rappresentanza tra i Settori sino a coprire il numero dei componenti del Consiglio, così come previsto dall'art. 38 comma 9 dell'AND. A parità di voti è eletto il più anziano.

Del Consiglio parrocchiale entra a far parte di diritto il Parroco o l'Assistente ove sia diverso dal parroco, senza diritto di voto, così come previsto dall'art. 38 comma 10 dell'AND.

3) Il dopo Assemblea

Dopo l'Assemblea, il nuovo Consiglio parrocchiale (cioè i membri eletti dall'Assemblea) nel suo primo incontro, d'intesa con il Parroco e tramite la Presidenza diocesana, propone al Vescovo la nomina del Presidente parrocchiale.

Il Presidente parrocchiale può ricoprire lo stesso incarico al massimo per due trienni e può essere proposto qualsiasi socio, che risulti iscritto e sia in regola con gli obblighi derivanti dallo Statuto e dell'AND, a qualsiasi settore appartenga, anche non facente parte del Consiglio parrocchiale e che abbia maturato un'esperienza associativa adeguata secondo quanto previsto dall'art. 14 comma 1 dell'AND.

Dopo la nomina, il Presidente convoca il Consiglio per eleggere, su proposta del Presidente stesso, il Segretario e l'Amministratore. Entrambi entrano nel Consiglio con diritto di voto.

Il Consiglio parrocchiale, nella stessa seduta nella quale procede alla proposta per la nomina del Presidente parrocchiale, distribuisce gli incarichi di responsabilità ed in particolare:

- Nomina i Responsabili di settore e il Responsabile ACR
- Nomina inoltre gli educatori ed animatori ACR e gli animatori adulti, giovani e giovanissimi, che non entreranno però a far parte del Consiglio.

È necessario poi far pervenire, nel più breve tempo possibile, alla Presidenza diocesana i seguenti documenti:

- Verbale assembleare delle operazioni di voto dell'Assemblea;
- Copia della relazione del Presidente parrocchiale uscente;
- Verbale della riunione del Consiglio neo eletto, con la proposta di designazione del Presidente parrocchiale;
- Elenco nominativo del nuovo Consiglio, completo di indirizzo e numero telefonico nonché dell'incarico ricoperto nello stesso.
- Elenco delegati dell'Associazione parrocchiale alla XVI Assemblea diocesana.